

SEGNO DI UNITÀ

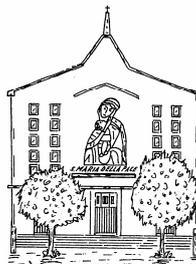
Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV- n. 17 - 22 gennaio 2023



Domenica della Parola

«...a chi cominciò a parlare Gesù? Il Vangelo dice che «mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli [...] che gettavano le reti in mare, erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini"». I primi destinatari della chiamata furono dei pescatori: non persone accuratamente selezionate in base alle capacità o uomini pii che stavano nel tempio a pregare, ma gente comune che lavorava.

Notiamo quello che Gesù disse loro: vi farò pescatori di uomini. Parla a dei pescatori e usa un linguaggio loro comprensibile. Li attira a partire dalla loro vita: li chiama lì dove sono e come sono, per coinvolgerli nella sua stessa missione. «Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono» (v. 20). Perché subito? Semplicemente perché si sentirono attratti. Non furono veloci e pronti perché avevano ricevuto un ordine, ma perché erano stati attirati dall'amore. Per seguire Gesù non bastano i buoni impegni, occorre ascoltare ogni giorno la sua chiamata. Solo Lui, che ci conosce e ci ama fino in fondo, ci fa prendere il largo nel mare della vita. Come fece con quei discepoli che lo ascoltarono.

Perciò abbiamo bisogno della sua Parola: di ascoltare, in mezzo alle migliaia di parole di ogni giorno, quella sola Parola che non ci parla di cose, ma ci parla di vita.

Cari fratelli e sorelle, facciamo spazio dentro di noi alla Parola di Dio! Leggiamo quotidianamente qualche versetto della Bibbia. Cominciamo dal Vangelo: teniamolo aperto sul comodino di casa, portiamolo in tasca con noi o nella borsa, visualizziamolo sul cellulare, lasciamo che ogni giorno ci ispiri. Scopriremo che Dio ci è vicino, che illumina le nostre tenebre e che con amore conduce al largo la nostra vita».

(dall'omelia di papa Francesco III Domenica T.O. del 26 gennaio 2020 – Basilica di San Pietro)

TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



«... «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.»
(Matteo 4,19-22)

Le letture di oggi

Isaia 8,23b - 9,3; Salmo 26; Prima lettera ai Corinzi 1,10-13. 17; Matteo 4,12-23

oggi domenica 22 gennaio 2023

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

dalle 16.30 alle 19.00

in Patronato - Sala Papa Luciani

in preparazione alla visita pastorale

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

UNA DOMENICA MATTINA

Domenica scorsa, il 15 gennaio, è stata una mattinata di vitalità in parrocchia come non si vedeva da parecchio tempo.

Diversi gruppi avevano il catechismo al termine della messa delle 10 e per uno c'era la consegna della Bibbia. In chiesa eravamo davvero tanti alla santa messa!

Questo è il segno più bello che può caratterizzare la vita di una parrocchia, la vitalità attorno all'Eucaristia! Tutto è necessario che converga là e da là si irradia in tutte le direzioni: la catechesi, la carità, i ritrovi dei diversi gruppi.

Essere presenti a messa e vedersi presenti in tanti fa bene alla fede, incoraggia e sostiene; certo il cuore della messa è e resterà sempre il Signore Gesù, ma i discepoli che facevano corona al Signore nel cenacolo di Gerusalemme e le donne sotto la croce di Gesù non sono coreografia, sono di fondamentale importanza, e più si è meglio è!

SUBITO

Il Vangelo di Marco, che stiamo leggendo e meditando nell'Eucaristia feriale di questo tempo, racconta la chiamata dei primi discepoli: Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni. È una chiamata che avviene sulla riva del lago. La risposta è sorprendente, così come la racconta Marco: "subito, lasciate le reti, lo seguirono". È quel "subito" che suscita da un lato perplessità e dall'altro un senso di "gioia".

Nella vita, le grandi scelte avvengono così. Qualcuno diceva che "bisogna buttare il cuore avanti e poi raggiungerlo piano piano". Se invece prevalgono i "se, ma, però, vedremo ..." non scatta mai quella fiducia e quella decisione che sono i segni più eloquenti che hanno la forza di cambiare la vita e di buttarsi in un'avventura straordinaria che è quella dell'amore.

Ma così, nella vita, capita anche per l'amore. Gesù non perde tempo a spiegare cosa accadrà, lo si capirà strada facendo. Gesù domanda una fiducia piena, il resto verrà dopo. Ecco perché oggi è diventata difficile la scelta della fede.

Da parte mia sono felice d'aver risposto "subito" alla chiamata del Signore e non me ne sono mai pentito, anzi!

LE SPACCATE

Una banda di delinquenti sta compiendo numerosi furti in attività commerciali della nostra città con il metodo delle spaccate, lanciando i tombini contro le vetrine ed entrando poi nel locale ad arraffare quello che si trova all'interno dello stesso.

Ci auguriamo che le forze dell'ordine riescano ad assicurare presto alla giustizia questi malviventi e che i commercianti che hanno subito oltre al danno, la violazione della loro fatica con l'intrusione e il furto del frutto del "lavoro dell'uomo" non si scoraggino e non desistano dalle loro attività.

I commercianti sono un importante elemento nel nostro tessuto sociale e questi episodi se colpiscono loro di riflesso colpiscono tutti, non manchiamo di far sentire a questi amici la nostra vicinanza...

Don Mauro

LA VISITA PASTORALE del Patriarca Francesco Moraglia

Queste sono le date che contrassegneranno la visita pastorale del Patriarca e interessano la Collaborazione Pastorale cui la nostra Parrocchia fa parte. Di volta in volta Segno di Unità ne darà annuncio particolare illustrandole in dettaglio.

Giovedì 2 febbraio – Presentazione di Gesù al Tempio. Chiesa di "Corpus Domini" Via Gagliardi 1 (Quartiere Pertini) **Dalle 19.15 alle 20.00 Adorazione Eucaristica – a conclusione recita di Compieta Preghiera per la Visita Pastorale**

Venerdì 10 febbraio – Il Patriarca visita la Scuola per l'Infanzia "Madonna della Pace" e incontra i bambini, gli operatori e i genitori.

Domenica 12 febbraio – S. Messa solenne nella Chiesa parrocchiale S. Maria della Pace (orario da stabilire)

Venerdì 17 febbraio ore 20.45 – Il Patriarca incontra il mondo adulto della Comunità S. Maria della Pace

Sabato 25 febbraio ore 15.30 – Il Patriarca incontra il mondo della scuola presso la parrocchia di San Giuseppe (Viale San Marco)

Domenica 26 febbraio ore 16.00 – Chiesa S. Marco Evangelista (Viale San Marco) – Recita del Vespro e Consiglio Pastorale della Collaborazione Pastorale

la messa serale del mercoledì

Dal 25 gennaio in poi, tutti i mercoledì, la messa delle 18.30 **non** verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pace, ma nella **chiesa di Corpus Domini** del quartiere Pertini, nel contesto delle attività giovanili nelle quali don Mauro è impegnato assieme ai sacerdoti della Collaborazione Pastorale di cui fanno parte le parrocchie di S. Maria della Pace, Corpus Domini, San Giuseppe e San Marco.

I fedeli della nostra Comunità sono invitati quindi a recarsi nella vicina parrocchia del Quartiere Pertini e condividere la partecipazione alla messa con i fratelli e le sorelle di quella parrocchia.

QUARTA ELEMENTARE

Due tappe importanti per i ragazzi del gruppo di quarta elementare.

CONSEGNA DEL VANGELO

Oggi, durante la s. messa delle 10.00 ricevono il **Vangelo**. Significativo che ciò avvenga nella **quarta Domenica della Parola** istituita da papa Francesco.

PRIME CONFESSIONI

L'altra tappa importantissima sarà **sabato 28 alle 16.30** quando faranno per la prima volta esperienza del sacramento della riconciliazione, incontrando Gesù misericordioso pronto al perdono.

Un'occasione di riflessione per i genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DELLA PACE"

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24 alla Scuola dell'Infanzia "Madonna della Pace" situata in via Porto di Cavergnago, 5.

Con gli "Open day" i genitori hanno potuto visitare la struttura che ospita i bambini e incontrato il personale docente e non docente.

Ricordiamo come la nostra Scuola offra servizi educativi di prim'ordine; è dotata di servizio mensa "in loco" gestito direttamente da personale altamente qualificato, attento ai bisogni dei piccoli ospiti.

Segnaliamo che ai più piccoli è riservato lo spazio per la nanna dopo il pranzo.

La scuola è presente sui social Facebook e twitter ed ha un sito www.madonnadellapace.it, dove si possono trovare informazioni e dalla quale è possibile scaricare tutta la modulistica per le iscrizioni.

Il personale è a disposizione anche telefonicamente, con la preghiera di evitare la fascia oraria dedicata al pranzo: tel. 041 615141.

Indirizzo mail: madonnadellapacemestre@gmail.com.

IL MIO DON LIVIANO

Dal 1992 e fino all'arrivo di don Mauro, ogni settimana, da settembre a fine maggio, nel periodo in cui esce regolarmente Segno di Unità, incontravo don Liviano, in ufficio parrocchiale, per concordare avvisi, comunicazioni, avvenimenti da inserire nel foglio parrocchiale, per metterne al corrente la Comunità. Mi accoglieva nell'organizzato disordine della sua scrivania, e i nostri incontri, interrotti dallo squillare del telefono o dall'irrompere delle tante persone di cui è rimasto ora solo il ricordo e che servivano con amore e disinteresse la Comunità, scivolavano inevitabilmente nel confronto delle idee e dei progetti, dei lavori da fare o da sognare, perché si sa, la parrocchia non è mai stata ricca di soldi ma di tanto amore e sacrificio.

Quando venne a Bissuola, io non frequentavo questa parrocchia, eravamo come zingari, tra i Servi di Maria prima e Carpenedo poi. Finché mio figlio, il secondo, il più turbolento e imprevedibile, non se ne uscì con la dritta: c'è un nuovo parroco, perché non andiamo nella nostra parrocchia? Non aveva ancora dieci anni per cui lui e la sorella minore fecero il loro percorso di fede qui, pur continuando il cammino scout a Carpenedo.

Segno di Unità era un pretesto, perché, una volta stabilito il feeling, don Liviano divenne per me confessore, padre spirituale, telefono amico, valvola di sfogo per tutte le controverse faccende famigliari, il rapporto di coppia, l'educazione dei figli, le amarezze sul lavoro, i dubbi di fede.

Don Liviano sapeva ascoltare, indirizzare, smussare gli spigoli della mia vicenda personale, ma sapeva anche chiedere a sua volta umilmente consiglio riguardo agli scogli che la sua posizione e il suo ruolo in comunità gli imponevano di affrontare. Forse a qualcuno sembrerà impossibile, perché era pensiero comune che don Liviano non facesse altro di diverso da quanto frullava nella sua testa. In realtà, sottilmente, senza farlo intendere, raccoglieva, elaborava e faceva sua la ricchezza degli altri. È l'intelligenza del leader.

Ammirava gli sposi in quanto genitori, e aveva l'umiltà di riconoscere che per un prete, non avere il pensiero dei problemi che i figli pongono, è un grosso vantaggio.

La cura della parrocchia – mi disse un giorno - dei fedeli, è un grosso impegno, anche emotivo, ma non ti tocca nel profondo come la vita di tuo figlio, il rapporto con la tua sposa. Forse per questo amava tanto i giovani e curava con amore la formazione degli sposi, e certamente per quella considerazione che teneva per gli sposi, volle farsi aiutare dalle coppie per la cura dei fidanzati prossimi al matrimonio. Lo accompagnammo in questa esperienza per più di un decennio, finché la mia sposa fu in grado di farlo.

Era vulnerabile negli affetti, quando veniva a mancare qualcuno particolarmente vicino, rimaneva scosso profondamente e nelle sue omelie nei funerali che ne seguivano, evitava di parlare del defunto, per non lasciarsi sopraffare dall'emozione.

Mi capita molto più spesso di quanto non voglia ammettere, di pensare, come si fa per una persona cara che non c'è più, "voglio raccontarlo a don Liviano, la prima volta che lo vedo".

Virgilio

Associazione Patronato Bissuola APS SERVIZIO CIVILE

Hai un'età compresa tra i 18 e i 28 anni? Vuoi dedicare un anno della tua bellissima vita ad arricchire con la tua persona i progetti riguardanti l'organizzazione e il coordinamento di attività di animazione, educative e formative? Se la risposta è sì, allora sei un aspirante operatore volontario che potrebbe operare nell'ambito del Servizio civile universale con NOI (Nuovi oratori italiani).

Tra le sedi accreditate per il progetto c'è anche NOI Venezia APS (Zelarino) che può ospitare un volontario. Per saperne di più leggi tutte le informazioni alla pagina web: <https://noiassociazione.it/servizio-civile-universale-2023/>



Giovanissimi ad Asiago

LUTTI

Ci hanno lasciato:

MARIA LAZZARI ved. Ridolfi di via Columella
VITTORIO ORLANDINI di via Vallenari

Condoglianze ai famigliari unite alle preghiere per i defunti.

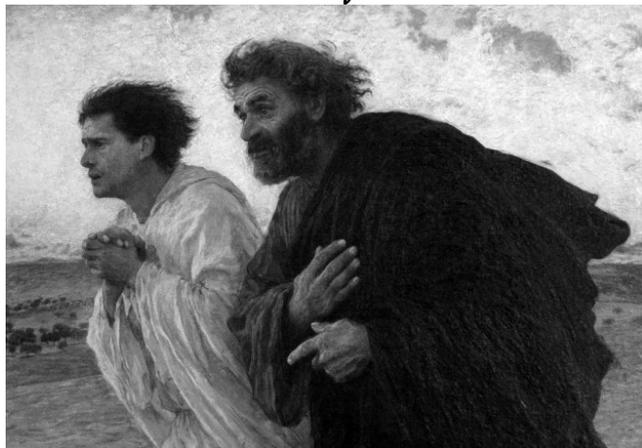
LA VISITA PASTORALE TRA NOI

Cari fratelli e sorelle, lungo il mese di febbraio il Patriarca Francesco verrà a visitare la nostra collaborazione pastorale, che da poco si chiama "Quadrifoglio" ovvero da quando la parrocchia di Santa Maria della Pace partecipa al cammino comune delle parrocchie del Corpus Domini, di San Giuseppe e di San Marco evangelista.

In questa visita pastorale il Patriarca avrà dei momenti di incontro in settori di formazione o ambiti di vita cristiana, che in varia misura stiamo condividendo, e farà alcune soste nelle singole parrocchie. Questa modalità, che articola singolarità e comunione, corrisponde alla realtà pastorale che stiamo vivendo. Infatti, se è assodata la convinzione che «nessun uomo è un'isola» (J. Donne che ispirò il titolo di un celebre libro di Th. Merton), diventa sempre più chiaro che nessuna comunità parrocchiale oggi può ritenersi un'isola e quindi attuare isolatamente la propria missione. Il cambiamento d'epoca in cui ci troviamo ci spinge a costruire ponti e legami tra le nostre comunità, a camminare insieme e a scambiarsi le esperienze diverse, perché diventino un dono e uno stimolo reciproci.

Quando il Patriarca nel 2017 annunciò alla diocesi la visita pastorale, scrisse una lettera dal titolo significativo: «Incontro al Risorto». In copertina viene riprodotto un celebre dipinto, che coglie la corsa di Pietro e Giovanni al sepolcro vuoto dove era stato posto Gesù Cristo in quella convulsa, agitata e decisiva mattina di Pasqua di duemila anni fa (cfr Gv 20,3ss). Grazie alla visita pastorale possiamo crescere insieme - battezzati laici, consacrati e presbiteri - e correre insieme, pur con passi diversi, verso il Signore. Teniamo viva la nostra preghiera perché la visita pastorale rinsaldi la nostra comunione fraterna.

*don Andrea, don Mauro, don Riccardo
don Natalino e don Gilberto*



E. Burnand – La corsa di Pietro e Giovanni al sepolcro la mattina di Pasqua – 1898 – Museo d'Orsay - Parigi

Associazione Patronato Bissuola APS

TESSERAMENTO 2023

Ricordiamo che **oggi e domenica prossima 29 gennaio**, si può provvedere al tesseramento (nuovo o rinnovo) all'associazione, dopo le ss. messe delle 10 e delle 11.15.

Si accettano anche le candidature per entrare nel Consiglio di amministrazione/circolo a maggio.

ESERCIZI SPIRITUALI

Segnaliamo alcune date di Esercizi spirituali (Cavallino – Casa diocesana di Spiritualità S. Maria Assunta) perché chissà, non si sa mai che qualcuno non venga folgorato come Paolo sulla via di Damasco e prenda la decisione di spendere un fine settimana in modo diverso.

Fissiamo l'attenzione soprattutto sull'occasione che avrebbero giovanissimi e giovanissime di fare una esperienza arricchente a fine febbraio: c'è tempo per fare opera di convincimento per maturare questa scelta. Parlatene con don Mauro.

27-29 gennaio TUTTI (adulti e giovani, gruppi) don Corrado Cannizzaro

10-12 febbraio TUTTI (adulti e giovani, catechisti) don Giorgio Scatto

24-26 febbraio GIOVANISSIMI/E

un santo... ogni tanto

SAN MAURO ABATE

Contrariamente a quanto riguarda il nostro parroco che ne porta il nome, di san Mauro si sa poco, se non che visse nel V secolo dopo Cristo e che fu un abate italiano dell'Ordine benedettino, il principale discepolo di san Benedetto da Norcia assieme a san Placido.

Nato a Roma, morì in Francia dove diffuse la regola di San Benedetto da Norcia e fondò diversi monasteri.

Secondo la tradizione, gli furono attribuiti miracoli e guarigioni, nonché la possibilità di camminare sulle acque che gli permise di salvare il monaco Placido che stava per annegare, come ci racconta la Legenda aurea di Jacopo da Varagine.

Di sicuro ebbe un ruolo importante nella diffusione della Regola di San Benedetto e, soprattutto in Francia, il culto di san Mauro è diffuso.

Secondo il monaco Oddone, abate del monastero di Glanfeuil, che scrisse una "Vita sancti Mauri" alla fine del IX secolo, il vescovo di Le Mans, nella Francia occidentale, inviò una delegazione in Italia per chiedere che un gruppo di monaci lasciasse l'Abbazia di Monte Cassino, per stabilire in Francia la vita monastica secondo la regola di San Benedetto. La vita di San Mauro racconta il viaggio del santo e dei suoi compagni dall'Italia alla Francia, e come la personalità di San Mauro si trasformò da obbediente discepolo di San Benedetto a lavoratore impegnato.

San Mauro fondò così l'Abbazia di Glanfeuil quale primo monastero benedettino in Francia. Questa abbazia si trova sulla riva sud del fiume Loira, a est di Angers. Dell'antico monastero rimane solamente una parete con una croce, conosciuta come la Croce di San Mauro. Governò molti anni il convento da lui stesso fondato e nel 582 si ritirò in clausura, dove morì due anni dopo. Si fa memoria di San Mauro il 15 gennaio, per cui domenica scorsa era l'onomastico del nostro parroco.

Viene invocato per guarire da ogni sorta di malattie e in tutte le situazioni di difficoltà e di pericolo.

San Mauro è venerato dalle congregazioni benedettine del nostro tempo. Il suo nome è ancora adottato nell'ordine, e sono consacrati monasteri al suo patrocinio.